NOi
di via Manzoni

Periodico trimestrale del Centro diurno di riabilitazione psicosociale - Diffusione gratuita - (Contirne I.R.) - Anno 39° n. 142/143 - 2025

SOMMARIO

4
Un saluto speciale e un benvenuto nel nostro Centro diurno

6
L'arte spesso ci aiuta

8
Sapere il corpo

12
Le avventure dei nostri gruppi: tra storia e teatro!

16
Le poesie di Vania

18
Il Ritrovo ha vinto il campionato della Lega degli Invincibili

Noi di via Manzoni
Anno 39° n. 142/143

© Centro Sociale Evangelico

via Manzoni 21, 50121 Firenze
www.lariforma.com

Periodico bimestrale
del Centro diurno
di riabilitazione psicosociale

Aut. Trib. di Firenze n. 3722
del 6 giugno 1988
Diffusione gratuita

Direttore responsabile:
Davide Donelli
Progetto grafico e impaginazione:
Carlotta Maderna
Redazione:
Anna Chiara Bottoni
Silvia Riboldi
Educatrici ed educatori
del Centro diurno

Stampa:
Polistampa Firenze srl

INTRODUZIONE

Cari lettrici e lettori affezionati,
siamo pronte/i a presentarvi il nuovo numero del nostro giornalino!
In questa edizione vogliamo condividere con voi le notizie più fresche del nostro Centro diurno e tante belle esperienze fatte anche all'esterno: sono stati grandi momenti di gioia e di crescita.
Iniziamo con un saluto a Elena e Cristina che, a causa di un cambio di vita vite, non frequentano più il Centro. Dopo tanti anni insieme, teniamo a salutarle con calore e ad augurare loro buona fortuna. Nessuno le potrà mai sostituire, ma a tirarci su il morale provvederanno Francesco e Mattia: benvenuti nella ciurma!
Nella sezione dedicata all'arte vi parliamo di quella che forse è la nostra espressione artistica preferita: la musica! In particolare vi raccontiamo del giorno in cui il gruppo della mattina è andato a fare musica d'insieme con gli ospiti della RSA del Gignoro. È stata un'esperienza indimenticabile!
Una grande novità di quest'anno che non potevamo esimerci dal raccontare è la DanzaMovimentoTerapia di Marta: un laboratorio che mantiene in azione corpo e mente e ha fornito energia e benessere a tutti i partecipanti.
Vi portiamo con tutti noi e Brunella al Museo Archeologico di Firenze, per un viaggio nel passato tra antichi reperti e piante. Vi presentiamo il gruppo "Trame": incontrarne i componenti ha rappresentato una piacevole occasione di scambio e di amicizia tra diverse realtà.
Nella rubrica dedicata a opere e progetti individuali trovate le poesie di Vania che, pur costretta a stare a casa in quest'ultimo periodo, non ha smesso di comporre e condividere con noi i suoi pensieri.
A conclusione, come è tradizione, i membri della nostra redazione sportiva vi propongono un articolo ricco di entusiasmo e passione per lo sport, sperando di trascinarvi con la fantasia in campo insieme a loro.
Insomma speriamo di trasmettervi una volta di più tutta l'energia, la creatività e il calore che caratterizzano il nostro Centro diurno.
Buona lettura a tutte e tutti!

Le ospiti e gli ospiti del Centro diurno La Riforma

Un saluto speciale e un benvenuto nel nostro Centro diurno

Cari amici e care amiche, in questo numero vogliamo condividere con voi alcune emozioni che ci hanno riempito il cuore in questi mesi.

Dopo tanti anni di presenza e di sorrisi Elena e Cristina si trovano a intraprendere una nuova fase del loro percorso e hanno cambiato Centro.

Vogliamo ringraziarle di cuore per tutto l'affetto, la compagnia e le belle esperienze vissute insieme e augurare loro un proseguimento di vita ricco di gioia, salute e nuove conoscenze.
Sarete sempre nei nostri cuori!

Ma non è tutto!

Se ogni tanto dobbiamo dire "arrivederci", altre volte possiamo dire "benvenuto/a".

Con sincero entusiasmo abbiamo infatti accolto Francesco e Mattia, grandi sostenitori della musica: Francesco, esperto disegnatore, e Mattia, abilissimo decoratore. Siamo certi che le loro passioni porteranno tanti nuovi stimoli nel nostro Centro.

Ci avete già dimostrato di essere una gran bella compagnia e quindi…

Benvenuto, Francesco!
Benvenuto Mattia!
Siamo felici di avervi con noi e non vediamo l'ora di condividere tante belle esperienze insieme.

Un abbraccio a tutti.

Il gruppo de La Riforma

L'arte spesso ci aiuta

QUANDO I GENITORI INVECCHIANO

di Paplo Neruda

Lasciali invecchiare con lo stesso amore con cui
ti hanno fatto crescere…
Lasciali parlare e raccontare ripetutamente storie
con la stessa pazienza
e interesse con cui hanno ascoltato le tue quando
eri bambino…
Lasciali vincere, come tante volte loro ti hanno
lasciato vincere….
Lasciali godere dei loro amici, delle chiacchiere con i loro nipoti…
Lasciali godere vivendo tra gli oggetti che li hanno accompagnati
per molto tempo,
perché soffrono sentendo che gli strappi pezzi della loro vita…
Lasciali sbagliare, come tante volte ti sei sbagliato tu…
LASCIALI VIVERE
e cerca di renderli felici l'ultimo tratto del cammino che gli manca da percorrere,
allo stesso modo in cui loro ti hanno dato la loro mano quando iniziavi il tuo.

L'invecchiamento è una parte inevitabile del ciclo della vita e coinvolge non solo gli individui che lo vivono direttamente, ma anche le persone che li circondano, come i loro familiari. L'impatto emotivo che l'invecchiamento dei genitori può avere sui figli è un tema di grande rilevanza.

I figli, che devono affrontare la perdita progressiva delle capacità dei loro genitori, potrebbero vivere un periodo di vero e proprio lutto, con manifestazioni emotive, quali tristezza, rabbia, senso di impotenza e senso di colpa. È importante, in questi casi, trovare spazi sicuri per esprimere ed elaborare queste emozioni, al fine di affrontare meglio il processo di adattamento.

Succede a tutti, fa parte della vita appunto, e ognuno lo affronta come può, con gli strumenti che possiede. A noi è capitata una cosa bella che ci ha fatto molto riflettere; ora ve la raccontiamo:

Grazie al nostro maestro di musica Giacomo abbiamo passato una mattina presso l'RSA il Gignoro per suonare insieme alle persone anziane, ospiti della struttura. In quell'occasione uno dei nostri, Massimo, ha potuto trascorrere un momento piacevole con il suo babbo Franco, da tempo inserito presso l'RSA. È stato un momento emozionante e importante per entrambi: trascorrere del tempo spensierato insieme ha fatto bene a loro, e agli altri che hanno partecipato. La musica diventa così uno strumento di condivisione significativo, una lingua universale che ci ha permesso di avvicinarci a una generazione che, anche se sembra, non è mai lontana.

Sapere il corpo

Il progetto “SAPERE IL CORPO. Consapevolezza, espressione e relazione mediata dal corpo” è un percorso pensato per esplorare e scoprire un canale espressivo attraverso il quale ascoltare e dare parola al proprio corpo. L’obiettivo è entrare in contatto con sé stessi, conoscere il proprio corpo e capire come esso si traduca in emozioni, movimenti e espressioni. Attraverso questa esperienza si mira a dirigere il corpo verso l’ambiente, favorendo la relazione con lo spazio e con gli altri.

Le attività proposte si sviluppano attorno a quattro macro-aree di lavoro: sentire, esplorare, esprimere e comunicare. Il progetto vuole creare uno spazio di ricerca e di esperienza, dove le diverse qualità di ogni partecipante e le relazioni che si instaurano possano diventare strumenti di espressione in senso pedagogico, culturale, umano, etico e artistico. L’obiettivo principale è avviare un processo di crescita personale e di trasformazione, valorizzando le differenze e riconoscendo il potenziale di ciascuno, partendo dal rispetto e dalla scoperta delle proprie capacità espressive.

Gli obiettivi del progetto sono molteplici:

Obiettivo pedagogico e culturale: ci si propone di usare tecniche di danza e consapevolezza corporea per creare un contesto in cui il corpo diventi un mezzo di confronto e di conoscenza, accessibile a tutti. Si favorisce l’espressione delle potenzialità creative e poetiche dell’essere umano, facilitando la comunicazione e l’interazione.

Obiettivo di conoscenza ed espressione corporea: si vuole offrire ai partecipanti l’opportunità di scoprire il proprio corpo-voce, sperimentandolo come uno strumento di espressione. Promuovendo la consapevolezza del corpo, si favorisce una maggiore funzionalità nel modo di essere e di agire nel mondo, contribuendo a realizzare un percorso di riscoperta di sé stessi e di crescita personale e artistica.

Trasformazione attraverso la differenza e l'integrazione: si valorizza la diversità come una risorsa. La disabilità o le fragilità psicofisiche, attraverso il processo di espressione individuale e di gruppo, diventano elementi di ricchezza e di potenziale. La condivisione, la creazione di linguaggi e la comunicazione mediata dal corpo favoriscono l'inclusione e la crescita di una comunità più aperta e consapevole.

- Esperienza che mi ha aiutato tanto a liberarmi delle mie emozioni negative, a sciogliermi.
- Mi fa sentire meglio.
- Quando dovevo scegliere la mia parola mi sentivo me stessa.

Autonomia nella cura di sé e nelle abilità sociali: si incentiva lo sviluppo di competenze di autonomia, come il prendersi cura di sé prima e dopo le attività, il portare con sé tutto il necessario, e il riconoscere le sensazioni fisiche ed emotive legate al movimento e all'espressione corporea. Si promuove inoltre l'atteggiamento di apertura, fiducia e gentilezza nel condividere spazi di intimità e relazione, favorendo la crescita di una mente non giudicante e più ricettiva dell'esperienza.

Marta Bellu
ideatrice e conduttrice
del laboratorio.

- Esprimere la mia emozione con la mia danza.
- Mi è piaciuto perché rispecchia non solo come ci si sente ma anche come ci si vorrebbe vedere.
- Mi sento unita agli altri.
- Musiche stratosferiche, ipotetiche, fuori dal mondo, estasianti, allegre, spensierate.
- Lasciare le tensioni.
- Coinvolgere e farsi coinvolgere.
- È stato difficile smuovermi.
- Divertente danzare insieme.
- Mi è piaciuto guardare l'altro.

Le avventure dei nostri gruppi: tra storia e teatro!

Cari amici e care amiche, in questi mesi il nostro Centro diurno si è arricchito di due esperienze davvero speciali, che hanno portato sorrisi, emozioni e tanta curiosità a tutte e tutti.

Il gruppo della mattina, grazie alla nostra affezionata volontaria Brunella, ha avuto l'opportunità di visitare il Museo Archeologico, un viaggio nel passato tra tombe etrusche e splendidi reperti. È stato un momento di scoperta e di meraviglia, immersi in un giardino incantato che circonda il museo, dove la natura e la storia si incontrano in armonia. I nostri amici hanno potuto ammirare da vicino le tombe etrusche e ascoltare storie affascinanti di un'epoca lontana, lasciandosi coinvolgere dalla bellezza di un patrimonio così ricco e affascinante.

Il gruppo del pomeriggio, invece, ha incontrato un gruppo di un altro Centro di Torino. È stata un'occasione speciale per conoscere nuove persone e raccontarci.

I ragazzi di Torino avevano preparato per noi uno spettacolo teatrale sulla loro gita a Firenze che ci ha coinvolto tutti, tra risate e applausi.

Due esperienze diverse, ma entrambe piene di significato.

Un grazie a tutti coloro che rendono possibili queste belle avventure!
Con affetto,

Le ospiti e gli ospiti
del Centro diurno La Riforma

Dall'incontro con il gruppo di Torino è iniziata una bella corrispondenza epistolare (qui sotto la prima lettera che abbiamo inviato loro), e una bella relazione su cui vi terremo aggiornati. Ne vedrete delle belle…

Cari amici e care amiche del progetto Trame,
come state? Come è andato il viaggio di ritorno a Torino?

In queste settimane vi abbiamo pensato molto. Chi di noi è venuto a conoscervi ha raccontato agli altri compagni il vostro spettacolo e ci ha a tutti incuriosito.

Voi frequentate un centro diurno come noi? Che attività fate con il vostro gruppo? Ci piacerebbe approfondire la vostra amicizia per via epistolare ma, perché no, anche rivedendoci un giorno.

Voi che programmi avete per l'estate? Noi negli ultimi anni siamo andati al mare, in piscina e abbiamo fatto delle gite fuori porta di un giorno in vari luoghi.

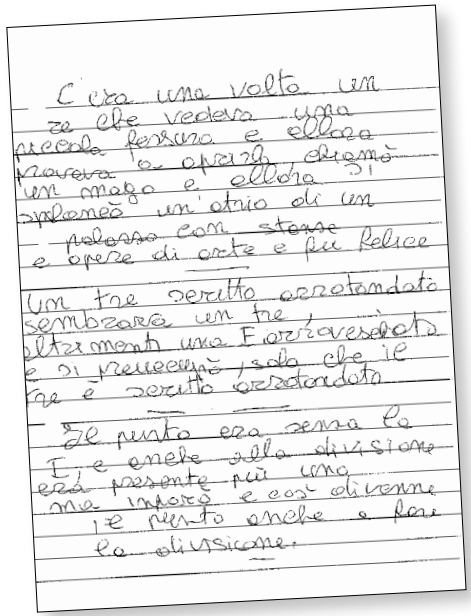
In attesa di una vostra risposta,
vi mandiamo un grosso saluto.

La Riforma

Le poesie di Vania

Care lettrici e cari lettori,
siamo giunti quasi in fondo al nostro numero di questo semestre. Prima di lasciarvi però vorremmo condividere con voi altre due gioie. Qui di seguito Vania ha selezionato per voi alcune sue poesie e, successivamente, troverete le ultime dalla redazione sportiva.

Vania è sempre stata una grande e prolifica autrice di poesie e anche in un periodo di recente difficoltà che ha dovuto affrontare ha trovato nella poesia un modo per esprimere i suoi sentimenti e farci ascoltare la sua voce. Le sue parole sono un esempio di coraggio, passione e speranza, e ci ricordano quanto l'arte possa essere un potente strumento di comunicazione e di rinascita. Buona lettura!

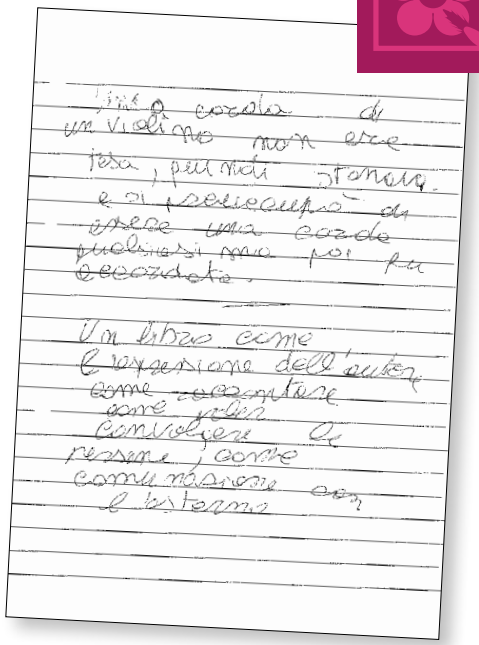


C'era una volta un re che vedeva una piccola fessura e allora provava ad aprirla, chiamò un mago e allora si spalancò un atrio di un palazzo con stanze e opere di arte e fu felice.

Un uomo aveva da fare una commissione allora attraversò strade con statue famose per tanto tempo e in fondo disse "Ho fatto strade e visto opere da non dire" e fu contento.

Una corda di un violino non era tesa, quindi stonava e si preoccupò di essere una corda qualsiasi ma poi fu accordata.

C'era una volta un campo dove pioveva spesso e era rimasto solo lui senza fiori e frutti, era di proprietà di una contadina, che non se ne faceva nulla. Un giorno vi fu fatto un incantesimo da una donna e disse "tu avrai fiori e frutti". All'improvviso dopo un paio di giorni vi nacque per sempre buonissimi frutti e bellissimi fiori e la contadina visse sempre felice e contenta.



C'era una volta un volto di donna su un ritratto che a un visitatore, in una mostra, sembrava muovere i capelli ma poi fu appurato che non si muoveva. niente.

Un bellissimo cappello fu indossato da una donna e ci teneva tanto, ma il cappello fu perso e la donna disse " Me ne copre un altro".

Una nuvola era su una città minacciosa, così pioveva sempre. Un giorno scomparve e al suo posto la notte vi compare una stella, e tutti dicevano che era la nuvola.

Leggere, come leggere e udire tantissime parole. Leggere, una lettera dove stare al suo posto. Leggere.

Un bambino voleva disegnare su un foglio due strisce colorate e allora non trovava i pastelli giusti, pensa e ripensa, prese due gessetti e fece un disegno bellissimo.

Un libro come l'espressione dell'autore come raccontare come voler coinvolgere le persone, come comunicazione con l'esterno.

Una cornice di un quadro era gialla, finissima e fu esposta in una mostra, la volevano comprare tutti i visitatori, così rimase in mostra, perché il museo non ce l'aveva per tutti.

Alessandro, Alessio, Antonino, David, Floriano, Francesco, Giancarlo, Luca, Paolo

Il Ritrovo ha vinto il campionato della Lega degli Invincibili

La stagione volge al termine sia per la Fiorentina che per la nostra squadra: il Ritrovo.

Il nostro campionato che si chiama la "Lega degli Invincibili", un torneo che ci ha visti protagonisti fino all'ultimo, in un testa a testa emozionante con la Sancascianese. È stata una sfida avvincente, che ci ha premiato all'ultima giornata: l'ultima partita contro il Doccia l'abbiamo vinta, mentre i nostri avversari hanno pareggiato, permettendoci di conquistare il titolo. A giugno parteciperemo alla premiazione ufficiale, dove ci verrà consegnata la coppa come riconoscimento per aver vinto il campionato. È stata questa una stagione intensa e ricca di soddisfazioni, che ci ha fatto sentire parte di una grande famiglia e ci ha insegnato il valore del lavoro di squadra e della determinazione.

Noi abbiamo fatto molto meglio della nostra Fiorentina che purtroppo si è classificata settima e non ha ottenuto qualificazioni per nessuna competizione europea. La Fiorentina, come l'anno scorso, ha totalizzato gli stessi punti, ma ciò che è mancato quest'anno è stato il gioco, un elemento che con l'allenaore Italiano era presente e che con Paladino, invece, è venuto meno. La mancanza di un gioco fluido e convincente ha pesato molto sulla squadra, e si è visto chiaramente. In generale possiamo dire che alla società mancano figure competenti di calcio, capaci di organizzare una programmazione seria e strategica. La mancanza di una visione chiara e di persone preparate si è fatta sentire, e questo ha influito sui risultati. Un disastro annunciato e definito dall'incompetenza dei dirigenti tutti a partire da Commisso.

Articolo scritto a giugno 2025

la Riforma
cooperativa sociale

www.lariforma.com

Spedizione in abbonamento postale, art. 2 comma 20 lettera C - L. 662/96 - Filiale di Firenze